

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2019

In termini generali si fa presente che il Rendiconto finanziario dell'esercizio 2019 è stato redatto secondo il principio della *Competenza finanziaria potenziata*, già adottato a decorrere dal 2014. In base a tale principio, le somme correlate ad obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, ma esigibili in esercizi finanziari successivi a quello oggetto di rendicontazione, non sono accertate tra i residui passivi, ma confluiscono in un fondo, denominato Fondo pluriennale vincolato, ai fini della imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione andrà effettivamente a scadenza. Lo stesso criterio trova applicazione anche in materia di entrate.

Nel rendiconto per l'anno 2019 sono accertate entrate per € 145.168.278,68 ed impegnate spese per € 164.140.069,65, con un risultato differenziale per la gestione di competenza pari a - € 18.971.790,97.

A tale dato, aggiungendo l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018 destinato al finanziamento della gestione 2019, pari ad € 25.621.610,09, l'importo confluito al 31.12.2018 nel Fondo pluriennale vincolato, pari ad € 973.828,88, l'effetto derivante dalla gestione dei residui e delle rettifiche di bilancio, pari a + € 715.245,75 e sottraendo dall'importo così ottenuto le somme esigibili in esercizi successivi confluite nel Fondo pluriennale vincolato € 756.945,20, si perviene all'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019, pari in complesso ad € 7.581.948,55.

La tabella che segue evidenzia il risultato di amministrazione al 31.12.2019.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019			
Cassa allo 01.01.2019		20.843.131,69	
Riscossioni		139.821.588,10	(+)
<i>residui</i>	3.515.841,15		
<i>competenza</i>	136.305.746,95		
Pagamenti		111.176.761,06	(-)
<i>residui</i>	9.116.856,66		
<i>competenza</i>	102.059.904,40		
Accantonamenti dell'esercizio ai fondi iscritti nello stato patrimoniale		50.829.330,63	(-)
Rettifiche dell'esercizio di somme accantonate ai fondi iscritti nello stato patrimoniale		3.461.915,97	(+)
Rettifica disponibilità finanziarie immobilizzate		452.515,97	(-)
Residui attivi		8.881.297,19	(+)
<i>anni precedenti</i>	3.564.526,86		
<i>anni in corso</i>	5.316.770,33		
Residui passivi		12.210.431,54	(-)
<i>anni precedenti</i>	1.531.279,16		
<i>anni in corso</i>	10.679.152,38		
Fondo Pluriennale Vincolato		756.945,20	(-)
Risultato al 31.12.2019		7.581.948,55	

L'ammontare complessivo dell'avanzo di amministrazione è da ricondurre essenzialmente alle maggiori entrate contributive rispetto a quelle programmate per il 2019 (+ € 1,0 milioni), alle minori spese per il personale, da ricondurre ai minori accantonamenti ai Fondi pensionistici e di quiescenza (+ € 2,5 milioni), alle minori spese informatiche (+ € 2,0 milioni), oltre che agli

interventi di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili (+ 1,1 milioni), alle imposte e tasse (+ € 0,4 milioni) ed alle minori spese per selezione e formazione (+ € 0,3 milioni).

Per quanto attiene alla gestione dei residui dell'esercizio, si evidenzia che i residui attivi al 31.12.2019 assommano a € 8.881.297,19 (di cui € 5.316.770,33 provenienti dall'esercizio 2019 ed € 3.564.526,86 da esercizi precedenti) e derivano da residui per interessi attivi (€ 977.076,56), da residui per contributi di vigilanza (€ 2.311.080,86), da residui per importi dovuti da controparti processuali condannate alla rifusione alla Consob di spese legali (€ 3.000.205,63), da residui per sanzioni amministrative destinate al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (€ 1.679.275,44) e da residui per entrate diverse (€ 913.658,70).

I residui passivi al 31.12.2019 ammontano ad € 12.210.431,54 (di cui € 10.679.152,38 provenienti dall'esercizio 2019 ed € 1.531.279,16 provenienti da esercizi precedenti) e si riconnettono, per il 49% circa, a residui per spese per il personale (€ 5.940.182,30, da ricondurre allo slittamento del pagamento degli arretrati per adeguamenti retributivi automatici e per promozioni) e, per il 38% circa, a residui per spese correnti per acquisizione di beni di consumo e servizi (€ 4.629.500,84, da ricondurre allo slittamento della fatturazione delle prestazioni rese nell'ultima parte dell'anno). Il restante 13% è da ricondurre a imposte e tasse (Irap e imposte sugli interessi attivi), spese in conto capitale e ad altri oneri. L'importo complessivo dei residui passivi di fine 2019 (€ 12.210.431,54) presenta, rispetto all'omologo dato dei residui passivi di fine 2018 (€ 11.832.162,42), un incremento di € 378.269,12, essenzialmente, da ricondurre ai maggiori residui passivi per acquisizione di beni e servizi (passati da € 3.483.971,29 di fine 2018 a € 4.629.500,84 di fine 2019).

In particolare, per quanto attiene al riaccertamento dei residui attivi e passivi, il Collegio ha preso atto dell'accuratezza e della compiutezza delle operazioni condotte dall'Ufficio competente.

Le entrate accertate al 31.12.2019 risultano così articolate:

	Entrate correnti	Importi 2019	Importi 2018	Variazioni
Titolo I	Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato	250.000,00	25.250.000,00	- 25.000.000,00
Titolo II	Entrate contributive	130.630.326,83	148.019.772,27	- 17.389.445,44
Titolo III	Altre entrate	14.287.951,85	11.799.275,24	+ 2.488.676,61
	<b>Totale entrate correnti</b>	<b>145.168.278,68</b>	<b>185.069.047,51</b>	<b>- 39.900.768,83</b>

	Entrate in conto capitale	Importi 2019	Importi 2018	Variazioni
Titolo IV	Entrate in conto capitale	-	-	-
	<b>Totale entrate in conto capitale</b>			
	Entrate per partite di giro	Importi 2019	Importi 2018	Variazioni
Titolo V	Partite di giro	32.655.401,61	30.559.420,77	+ 2.095.980,84
	<b>Totale entrate per partite di giro</b>	<b>32.655.401,61</b>	<b>30.559.420,77</b>	<b>+ 2.095.980,84</b>

<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>177.823.680,29</b>	<b>215.628.468,28</b>	<b>- 37.804.787,99</b>
--------------------------------------	-----------------------	-----------------------	------------------------

Le entrate correnti 2019 (€ 145.168.278,68) risultano in diminuzione rispetto all'ammontare delle analoghe entrate registrate nell'esercizio 2018 (€ 185.069.047,51) in misura pari al 27,5%. In particolare, si registra la riduzione rispetto agli omologhi importi 2018 delle entrate contributive (per € 17.389.445,44) e delle entrate per trasferimenti dallo Stato (per € 25.000.000,00) in ragione del venir meno del trasferimento straordinario destinato al "Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori" per l'indennizzo dei risparmiatori che abbiano presentato ricorso

innanzi all'Arbitro per le controversie finanziarie e siano risultati destinatari di una pronuncia favorevole.

Le entrate correnti dallo Stato per il 2019 concernono il trasferimento da accantonare al "Fondo per la risoluzione stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori" per la gratuità dell'accesso da parte dei risparmiatori alle procedure innanzi all'Arbitro per le controversie finanziarie, oltre che per iniziative a favore dei risparmiatori e degli investitori. Il trasferimento dallo Stato per la gestione corrente dell'Istituto, così come avvenuto nel 2018, non è invece risultato iscritto in bilancio per effetto dell'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, c.d. "Spending review").

Non si riscontrano entrate in conto capitale.

Per quanto attiene alle entrate per partite di giro (€ 32.655.401,61), si segnala che le stesse sono pareggiate dalle corrispondenti spese per identico importo complessivo.

Le spese impegnate al 31.12.2019 risultano articolate come segue:

<b>Titolo I</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>Importi 2019</b>	<b>Importi 2018</b>	<b>Variazioni</b>
Cat. I	Spese per il personale e per i Componenti la Commissione	105.377.954,42	97.982.625,48	+ 7.395.328,94
Cat. II	Imposte e tasse	6.927.655,21	6.254.773,60	+ 672.881,61
Cat. III	Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi	15.558.642,06	14.178.634,48	+ 1.380.007,58
Cat. IV	Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti	32.584.238,01	42.721.042,97	- 10.136.804,96
Cat. V	Altre spese non classificabili	1.289.979,48	1.228.665,76	+ 61.313,72
<b>Totale spese correnti</b>		<b>161.738.469,18</b>	<b>162.365.742,29</b>	<b>- 627.273,11</b>

<b>Titolo II</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>Importi 2019</b>	<b>Importi 2018</b>	<b>Variazioni</b>
Cat. VI	Spese per beni immobili	529.424,10	12.434,24	+ 516.989,86
Cat. VII	Immobilizzazioni tecniche	1.872.176,37	2.501.982,55	- 629.806,18
<b>Totale spese in conto capitale</b>		<b>2.401.600,47</b>	<b>2.514.416,79</b>	<b>- 112.816,32</b>

<b>Titolo III</b>	<b>Spese per partite di giro</b>	<b>Importi 2019</b>	<b>Importi 2018</b>	<b>Variazioni</b>
Cat. VIII	Partite di giro	32.655.401,61	31.070.497,83	+2.095.980,84
<b>Totale spese per partite di giro</b>		<b>32.655.401,61</b>	<b>31.070.497,83</b>	<b>+2.095.980,84</b>

<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>196.795.471,26</b>	<b>195.950.656,91</b>	<b>+844.814,35</b>
------------------------------------	-----------------------	-----------------------	--------------------

Per quanto attiene alle spese correnti 2019 (€ 161.738.469,18) esse risultano in leggero decremento, rispetto all'ammontare delle analoghe spese dell'esercizio 2018 (€ 162.365.742,29) in misura pari allo 0,4 circa.

Di seguito si riportano le componenti incrementative e decrementative rivenienti dalla disaggregazione di ciascuna categoria di spesa.

Le maggiori spese sono ascrivibili: i) alle spese per il personale (+ € 7.395.328,94), per assunzione di nuovo personale, per promozioni, per adeguamento delle tabelle stipendiali

all'incremento del costo della vita e per riconoscimento del compenso per efficienza aziendale, in parte compensati dalle misure di contenimento delle spese per missioni, straordinari e compensi; ii) alle imposte e tasse (+ € 672.881,61), essenzialmente da maggiori oneri per Irap; iii) alle spese per acquisizione di beni di consumo e servizi (+ € 1.380.007,58), rivenienti dalle maggiori spese di gestione del sistema informatico.

Tali maggiori spese risultano in gran parte compensate dai minori accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi ed oneri, presenti in misura minore rispetto all'esercizio 2018 (- € 10.136.804,96). Detto decremento discende dal venir meno, nell'esercizio 2019, del trasferimento straordinario dallo Stato per l'indennizzo dei risparmiatori ai sensi del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91 (per € 25.000.000,00), in parte compensato dall'accantonamento al Fondo stabilizzazione entrate contributive di nuova istituzione (per € 13.110.998,46).

Le spese in conto capitale (€ 2.401.600,47) concernono, essenzialmente, investimenti di natura informatica (acquisizione di *hardware* e acquisizione e sviluppo di prodotti *software*), attrezzature ed arredi per le sedi di Roma e Milano, oltre che interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti della sede di Roma. Il complessivo decremento di tali spese (- € 112.816,32, pari a - 4,5%) è da riferirsi alle minori spese per acquisizioni di prodotti hardware e software, in parte compensate dai maggiori oneri per interventi di manutenzione straordinaria degli impianti della sede di Via Martini in Roma.

\* \* \*

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati predisposti utilizzando gli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile, integrati dalle modifiche di recepimento dei principi contabili nazionali.

Lo Stato patrimoniale, redatto al 31 dicembre 2019, evidenzia i valori di seguito riportati:

Stato patrimoniale	2019	2018	Variazione
<b>Attivo</b>			
Immobilizzazioni	267.847.809	266.034.349	+1.813.460
Attivo circolante	119.070.709	113.576.965	+5.493.744
Ratei e Risconti attivi	1.452.472	1.507.961	-55.489
<b>Totale attivo</b>	<b>388.370.990</b>	<b>381.119.275</b>	<b>+7.251.716</b>
<b>Passivo</b>			
Patrimonio netto	89.396.789	76.285.791	+13.110.998
Fondi per rischi e oneri e altri fondi	219.487.875	206.630.038	+12.857.837
Trattamento di fine rapporto	63.510.000	63.343.877	+166.123
Debiti	15.859.260	15.230.338	+ 628.921
Ratei e risconti passivi	117.066	19.629.229	-19.512.163
<b>Totale passivo</b>	<b>388.370.990</b>	<b>381.119.275</b>	<b>+7.251.716</b>

Per quanto concerne l'attivo patrimoniale, si registrano in modo preponderante le variazioni positive intervenute tra le Immobilizzazioni (+ € 1.813.460), per effetto dell'incremento dei titoli di Stato Btp in portafoglio, e le variazioni positive intervenute nell'Attivo circolante (+ € 5.493.744, ascrivibili all'incremento delle disponibilità sui conti correnti bancari) Si registra, altresì, la variazione negativa dei ratei e risconti attivi (- € 55.489).

Per quanto attiene alle variazioni intervenute nel passivo patrimoniale si evidenziano gli incrementi delle riserve di Patrimonio netto (+ € 13.110.998, destinate al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive), della consistenza complessiva dei Fondi per rischi ed

oneri e dei Fondi ripristino immobilizzazioni (+ € 12.857.837), dei Trattamenti di fine rapporto (+ € 166.123). Detti incrementi sono, essenzialmente, ascrivibili al saldo tra gli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2019 e l'utilizzo, intervenuto in corso d'anno, dei Fondi di quiescenza per il personale, dei Fondi per il ripristino delle immobilizzazioni e del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori.

I Debiti registrano un incremento complessivo (+ € 628.921) derivante dai maggiori debiti per fatture da ricevere.

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2019, pari a € 89.396.789, registra un incremento rispetto al 2018 per effetto dell'accantonamento delle riserve destinate alla stabilizzazione delle entrate contributive. Il risultato economico dell'esercizio è risultato pari a zero.

Di seguito si riportano sinteticamente i valori iscritti nel conto economico dell'esercizio, riclassificato:

Conto economico	2019	2018	Variazione
Proventi correnti	160.970.452	180.078.647	-19.108.195
Oneri correnti	-157.849.701	-159.252.178	+1.402.477
<b>Margine Gestione corrente</b>	<b>3.120.751</b>	<b>20.826.469</b>	<b>-17.705.718</b>
Proventi ed oneri finanziari	3.806.904	4.894.567	-1.087.663
Imposte e tasse	6.927.655	6.254.774	+672.881
Rinvio del risultato d'esercizio all'anno successivo	0	19.466.262	-19.466.262
<b>Risultato economico</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

In tema di riconciliazione tra il risultato economico dell'esercizio e l'avanzo di amministrazione al 31.12.2019, il Collegio prende atto delle tavole all'uopo predisposte.

Come già ricordato, nella gestione delle spese dell'esercizio 2019 hanno trovato applicazione le misure di contenimento afferenti l'esercizio medesimo, previste dal richiamato Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, c.d. "*Spending review*", dal Decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, recante *Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*, e dal Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", cui si sommano le ulteriori autonome misure di contenimento adottate dalla Commissione. Si rileva, infatti, che negli ultimi anni l'Istituto ha posto in essere iniziative finalizzate ad una riduzione strutturale delle proprie spese di funzionamento, con particolare riferimento a quelle aventi natura corrente. In tale contesto la Consob non si è limitata a dare doverosa attuazione alle previsioni normative in tema di *Spending review* intercorse negli ultimi anni, avendo operato in modo ancora più incisivo e previa analisi puntuale delle componenti di spesa aggredibili ai fini del loro contenimento.

Il Collegio ha, inoltre, verificato l'applicazione delle misure concernenti la riduzione delle spese per consumi intermedi, l'introduzione dei tetti stipendiali al trattamento economico del personale e dei limiti alle indennità dei Componenti la Commissione, oltre che l'adozione delle misure di razionalizzazione delle Autorità amministrative indipendenti introdotte dall'art. 22 del richiamato decreto legge n. 90/2014. Si ricorda, altresì, che a seguito di motivata pronuncia in sede consultiva del Consiglio di Stato, in merito alla restituzione o meno all'erario dei risparmi rivenienti dall'applicazione delle norme di cui al citato d.l. n. 95/2012, detti risparmi sono stati destinati al contenimento della pressione contributiva a carico dei soggetti vigilati.

# CONSOB

È stato, altresì verificato il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza, derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale, area trasparenza, dei dati e delle informazioni afferenti i bilanci, i tempi di pagamento, gli incarichi di collaborazione e consulenza, le procedure di acquisizione di beni e servizi ed il trattamento economico del personale e della Commissione.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di *investor education*. In particolare, sono state avviate numerose iniziative sul territorio a favore di adulti e giovani, basandosi anche sulle evidenze di studi e indagini condotti in autonomia o in collaborazione con ricercatori accademici. Si evidenzia che la Consob ha coordinato in ambito domestico la realizzazione della World Investor Week, promossa dall'OCSE. Sono inoltre proseguite le attività del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, a cui la Consob è stata chiamata a partecipare, in attuazione della Strategia nazionale di educazione finanziaria prevista dal decreto legge 237 del 23 dicembre 2016.

Particolare menzione merita, infine, il proseguimento delle attività, ai sensi del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, volte all'indennizzo dei risparmiatori che abbiano presentato ricorso innanzi all'Arbitro per le controversie finanziarie e siano risultati destinatari di una pronuncia favorevole. In corso d'anno sono stati erogati ristori per complessivi € 6.401.267,24 a n. 488 risparmiatori.

Conclusivamente il Collegio, in relazione sia alla verifica delle risultanze di cassa al 31.12.2019, sia alle ulteriori specifiche attività di riscontro effettuate in corso d'anno sulla regolarità amministrativo-contabile, attesta la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili ed esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Conto consuntivo dell'esercizio 2019.

Il Collegio osserva, altresì, che a seguito dell'emergenza sanitaria in corso, dalla quale potrebbero derivare minori entrate contributive, appare opportuno un attento monitoraggio dell'andamento delle suddette entrate anche in relazione alle spese già programmate per il biennio 2020/2021.

Roma, 14 maggio 2020

F.to Dott.ssa Simonetta Rosa (presidente)

F.to Prof. Giuseppe Sancetta (membro)